



Bilancio sociale anno 2021

Gorgo al Monticano, 31 maggio 2022

INDICE

Premessa	pag.	03
1) Metodologica adottata per la redazione del bilancio sociale	pag.	04
2) Informazioni generali sull'ente	pag.	07
3) Struttura, governo e amministrazione	pag.	11
4) Persone che operano per l'ente	pag.	15
5) Obiettivi e attività	pag.	17
6) Situazione economico-finanziaria	pag.	21
7) Altre informazioni	pag.	25
8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	pag.	26

Premessa

Nell'introdurre il Bilancio sociale dell'esercizio 2021 riteniamo doveroso rivolgere lo sguardo verso quanto sta avvenendo oggi nel nostro paese, nei territori e negli scenari in cui operiamo per poi provare a immaginare un futuro possibile per la nostra struttura.

Quelli appena passati sono stati due anni drammatici, complessi e di grandi cambiamenti per tutti noi e per il movimento cooperativo di cui facciamo parte.

I colpi portati da questa incredibile crisi sanitaria sono stati difficili da incassare per la nostra società, per le famiglie e per le imprese.

Interi comparti del tessuto economico, tra cui quelli della cultura e del turismo, e quello produttivo in generale, sono ancora oggi penalizzati.

A più di due anni dall'inizio di questa terribile pandemia in certi sistemi produttivi si è appena ricominciato a lavorare, con le inevitabili conseguenze sociali ed economiche.

In questo scenario difficile, si è assistito a una importante azione di difesa e solidarietà sociale che è sostenuta in primo luogo dall'ambito sanitario pubblico e da moltissime cooperative sociali, tra cui la nostra realtà, che stanno offrendo alle persone la possibilità di continuare a godere dei servizi di assistenza, di servizi al lavoro e dei servizi sociali e socio sanitari, volti ad alleviare le criticità del momento attuale.

Il mondo cooperativo ha aumentato il proprio impegno nel momento delle difficoltà evidenziando la forza di un modello economico che mette l'interesse generale della comunità al primo posto ma non rinuncia alla capacità di esibire il dinamismo e un'efficienza gestionale tipico del mondo dell'impresa.

È ampiamente riconosciuto che il lavoro restituisce, a qualunque persona, un ruolo sociale e promuove una maggior autonomia e sicurezza economica, determinando complessivamente una migliore qualità di vita e, in ultima analisi, un abbassamento dei costi della collettività; dunque il lavoro è un elemento fondamentale nel percorso verso l'autonomia e l'integrazione, soprattutto per quelle persone che, a causa della loro disabilità, incontrano maggiori difficoltà ad inserirsi in un contesto produttivo.

La possibilità di usufruire di percorsi di inserimento lavorativo, in un contesto protetto e diversificato nei servizi, assume per le persone svantaggiate una valenza terapeutico-riabilitativa e sociale, facilitando i processi di guarigione.

Alla luce di quanto sopra, le continue collaborazioni sia con i Servizi Territoriali, che con il tessuto produttivo ed associazionistico, appaiono più che mai fondamentali, per generare in maniera virtuosa sia l'attivazione delle persone sia del territorio stesso, nel perseguimento di obiettivi comuni.

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. La sua funzione è espletata in riferimento ai seguenti obiettivi:

- aggiornare gli stakeholder,
- stimolare processi interattivi,
- promuovere la partecipazione,
- mostrare come identità e valori influenzano le scelte,
- spiegare aspettative e impegni,
- interagire con la comunità di riferimento,
- rappresentare il valore aggiunto.

La redazione del bilancio sociale avviene secondo una metodologia partecipata che coinvolge tutte le strutture della cooperativa.

Perché redigere un bilancio sociale

In un periodo storico come questo contraddistinto da fenomeni di corruzione, problemi ambientali, disparità economiche, disagi sociali, diffidenza, incertezza, ecc. la “*legittimazione*” delle aziende del terzo settore, e nel caso specifico delle cooperative sociali, non deriva più soltanto dal riconoscimento pubblico e quindi dalla natura della funzione che svolgono, quanto piuttosto dalla loro capacità di perseguire la *mission* e, quindi, realizzare attività di interesse generale, rilevanti dal punto di vista sociale.

Le informazioni derivanti dai tradizionali strumenti contabili non sono sufficienti a rappresentare in modo adeguato l'operato di una cooperativa sociale.

Il bilancio d'esercizio fornisce informazioni fortemente significative per un'impresa *profit*, ma molto meno rilevanti per un'azienda *non profit*. In particolare, per le aziende *profit* il reddito costituisce una misura sintetica:

- del livello di efficacia;
- del livello di efficienza complessiva.

Per le cooperative sociali invece, se da un lato il bilancio d'esercizio esprime la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e quindi rileva l'equilibrio economico-finanziario indispensabile innanzitutto per la propria sopravvivenza e poi per il suo sviluppo, dall'altro non riesce ad esprimere la capacità tipica delle cooperative sociali di tipo “B” di perseguire lo scopo istituzionale consistente nella promozione umana e nell'integrazione sociale attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Il reddito perde quindi il suo valore informativo rispetto all'efficacia e in molti casi viene meno anche il valore informativo rispetto all'efficienza complessiva.

La comunicazione economico-finanziaria è focalizzata sulle informazioni riguardanti il reddito, il capitale, le grandezze finanziarie della cooperativa; la comunicazione relativa al profilo economico-operativo è volta a far comprendere le attività poste in essere e la qualità

dei servizi erogati a difesa e sviluppo del vantaggio competitivo dell'ente; infine, la comunicazione sociale e ambientale è quella che deve esprimere il grado di soddisfacimento delle attese dei diversi interlocutori sociali: dagli utenti alla collettività intesa in senso ampio. La comunicazione relativa all'impegno sociale e ambientale è quella che trova naturale collocazione proprio nel *bilancio sociale*. La comunicazione sociale non prescinde da quella economico-finanziaria, ma è normalmente presentata come "integrante" di questa. La grandezza economica che collega il bilancio d'esercizio al bilancio sociale è il valore aggiunto, che misura la ricchezza creata dalla cooperativa nel periodo.

I destinatari del bilancio sociale

Il bilancio sociale può essere definito uno strumento di *reporting* globale dell'attività aziendale a disposizione di soggetti interni ed esterni per l'apprendimento continuo e il miglioramento delle *performance*.

I destinatari del bilancio sociale sono gli *stakeholder* "portatori di interesse".

Si può definire *stakeholder* "ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione".

Possono essere *stakeholder* di una cooperativa sociale:

- gli *utenti effettivi e potenziali*;
- i *soci non lavoratori*;
- i *soci lavoratori e i dipendenti*;
- i *volontari*;
- i *dirigenti*;
- gli *enti pubblici appaltatori o committenti*;
- le *banche e gli altri enti finanziatori*;
- le *aziende simili*;
- il *mondo della cooperazione*;
- i *servizi sociali*;
- le *scuole e le università*;
- la *collettività*.

Tutti gli *stakeholder* sono quindi portatori di una domanda di informazione e di conoscenza e la cooperativa sociale deve essere trasparente raccontando i suoi valori e i suoi comportamenti.

Le funzioni del bilancio sociale

Il bilancio sociale non è un documento promozionale attraverso il quale l'azienda comunica all'esterno le proprie *performance*, ciò che di bello è riuscita a realizzare nel periodo, trascurando le sue valenze e potenzialità.

Escludendo la mera valenza promozionale dello strumento, la funzione del bilancio sociale deve essere quella di rappresentare la gestione globale svolta in un periodo, in modo da consentire a tutti gli interlocutori di esprimere un giudizio consapevole e fondato su di essa

e avviare uno scambio utile per lo sviluppo della comprensione reciproca e il miglioramento della gestione stessa.

Attraverso il bilancio sociale 2021, la Cooperativa Sociale I Tigli 2 Onlus vuole render conto della gestione svolta nel periodo e consentire agli interlocutori di valutarla consapevolmente, avviando uno scambio utile per la comprensione reciproca e il miglioramento delle performance sociali.

Nella rendicontazione si è fatto prevalente riferimento a:

- principi di redazione del bilancio sociale;
- linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

2) Informazioni generali sull'ente

Informazioni generali	
Denominazione	I TIGLI 2 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SPA
Sede in	31040 Gorgo al Monticano (TV) - Via Veneto, 13
Codice Fiscale	94067890262
Partita Iva	03432370264
Numero Rea	TV 271734
Capitale Sociale Euro	497.657
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A140556
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore	Cooperativa Sociale di tipo A e B
Unità locali	Gorgo al Monticano (TV) - Via Veneto, 9 Conegliano (TV) - Via Martiri delle foibe, 17/g Vittorio veneto (TV) - Via Forlanini, 71 Pasio di Pordenone (PN) - Via Oscar Damian, 4 Prata di Pordenone (PN) - Via Enrico Mattei, 12 Maniago (PN) - Via Dell'innovazione, 11
Codice Ateco	88.99.00 - 16.10.00 - 16.29.19 - 22.20.00 - 32.50.30 - 38.11.00 - 47.91.10 - 49.41.00 - 49.42.00 - 52.24.00 - 56.30.00 - 81.21.00 - 81.29.10 - 81.29.91 - 81.30.00 - 82.11.00 - 82.92.00 - 82.92.20 - 96.03.00
Sito web	www.itigli2.com

Presentazione della Cooperativa Sociale

I Tigli 2 Onlus è una Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. che nasce nel 1998.

Dal 2005 è iscritta nell'Albo regionale delle cooperative sociali.

È una cooperativa a *scopo plurimo*, avendo ad oggetto entrambe le attività previste dall'art. 1 della Legge 381/1992: di tipo "A" *servizi socio-sanitari ed educativi* (es. attività e servizi di riabilitazione, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, servizi domiciliari di assistenza, attività di assistenza infermieristica, ecc.) e di tipo "B" *attività finalizzata all'inserimento lavorativo* (es. attività agricole, industriali, commerciali di servizi, ecc.).

È una cooperativa onlus "di produzione e lavoro", nella quale lo scambio mutualistico è costituito dalle prestazioni lavorative effettuate dai soci.

Per tale cooperativa la condizione di prevalenza è soddisfatta in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, 1° comma, del Codice Civile, punto B9, a cui si aggiunge quello relativo alle altre forme di lavoro inerenti al rapporto mutualistico il cui costo viene riportato nella voce B7 del Conto economico.

Il contesto occupazionale che la Cooperativa offre è molto variegato, operando nella fornitura di servizi di vario genere quali la gestione di piazzole ecologiche, servizio di pulizia ambientale, gestione aree verdi, servizi di pulizie civili, servizi cimiteriali, servizi di facchinaggio, gestione bar e nelle lavorazioni industriali per conto terzi.

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera tramite gare d'appalto o analoghe procedure a evidenza pubblica e contratti privati; i committenti sono pubbliche amministrazioni ed aziende private, dislocate sui territori delle provincie di Treviso, Pordenone e Venezia. Inoltre, negli anni ha consolidato la sua presenza anche in alcune realtà delle provincie di Udine, Gorizia, Trento e Padova.

Attività statutarie

(art. 4.1 - Oggetto sociale)

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto le seguenti attività da svolgersi avvalendosi principalmente dell'opera dei soci cooperatori e delle persone svantaggiate (ex art. 4 L. 381/1991):

- a) produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che in conto di terzi, nonché di prodotti derivanti da attività lavorative svolte in appositi centri di lavoro di carattere artigianale e non;
- b) trasporto di persone, prevalentemente in stato di disagio, come portatori di handicap, anziani, malati, ecc.;
- c) gestione di servizi socio sanitari, in ogni forma consentita dalla legge, ed, in particolare, erogazione di servizi socio-sanitari, residenziali o domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione di persone in stato di disagio fisico, psichico, anziani e dipendenti da sostanze, tutoraggio ed accompagnamento al lavoro;
- d) gestione di servizi educativi, in particolare, mediante svolgimento di attività di formazione in ambito amministrativo e gestionale, e di consulenza nei medesimi settori nel rispetto delle eventuali riserve di legge, gestione di scuole dell'infanzia, asili nido, ed istituti primari, secondari e superiori, il tutto nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla legge;
- e) organizzazione e gestione di servizi amministrativi;
- f) prestazione di servizi di formazione e ricreativi in genere;
- g) autotrasporto merci per conto terzi su strada;
- h) gestione dei rifiuti urbani e speciali come da definizione ex D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i) raccolta, trasporto, selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali, incluse le biomasse;
- j) vendita di beni, materie prime e secondarie e rifiuti provenienti da processo di recupero;
- k) vendita rigenerati di stampa;
- l) ricerca, sviluppo e applicazioni di tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- m) attività di assemblaggio, disassemblaggio e riassemblaggio;
- n) manutenzione di aree verdi e ripristino ambientale attraverso azioni volte alla valorizzazione e recupero di aree verdi, boschive e non, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e turistico;

- o) promozione, organizzazione e gestione di attività sociali, culturali, ricreative, di corsi di formazione, convegni, studi e centri di documentazione, volti alla divulgazione ed all'approfondimento delle finalità sociali che le sono proprie;
- p) erogazione di servizi, manutenzione di parchi, giardini, aree verdi e strutture adibite alla viabilità, pulizie e piccola manutenzione di locali, privati e pubblici ed industriali, attività connesse alla salvaguardia del patrimonio storico ed aziendale, trasporti di persone e/o cose, nonché tutti quei servizi collegati con quanto sopra, sia a privati, imprese e non, sia ad Enti pubblici, in relazione ai quali la cooperativa può partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione dei servizi stessi;
- q) conduzione di aziende agricole e forestali, nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche, con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione, dei prodotti ottenuti da dette attività;
- r) allevamento di animali da cortile e di bestiame, attività agricole in genere, e sviluppo di tutte le attività connesse con l'allevamento, sia a domicilio dei soci sia presso strutture cooperative all'uopo costituite (stalle, ecc.), compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione, dei prodotti ottenuti dalle attività suddette;
- s) riparazioni e manutenzioni in genere, idraulica, elettrica, muraria edile, pittura, falegnameria, manutenzioni meccaniche;
- t) pulizie civili ed industriali;
- u) facchinaggio, nonché di attività complementari del facchinaggio: insacco, pesatura, imballaggio, pulizie magazzini e piazzali, deposito colli e bagagli, prese e consegna, recapiti in loco, mattazione e scuoiatura, abbattimento di piante destinate alla trasformazione in cellulosa o carta;
- v) servizi di custodia e guardiania;
- w) raccolta cascami e riciclaggio rifiuti, gestione tecnica e amministrativa di piazzole ecologiche;
- x) promozione e pubblicità;
- y) gestione mense, comunità di alloggio, ristorazione, mescita, distribuzione alimentare e non, vendita alimentare e non;
- z) gestione bar e ristoranti;
- aa) assunzione, esecuzione di commesse di lavoro, subforniture, per conto di imprese, enti ed organismi sia pubblici che privati e di qualsiasi altro committente non compreso nei precedenti, nei settori suindicati.

Storia della Società Cooperativa

I Tigli 2 Onlus è una Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. che nasce nel 1998; dal 2005 è iscritta nell'albo regionale delle cooperative sociali.

È una cooperativa a scopo plurimo, avendo ad oggetto entrambe le attività previste dall'art. 1 della Legge 381/1992: di tipo "A" servizi socio-sanitari ed educativi (es. attività e servizi di

riabilitazione, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, servizi domiciliari di assistenza, attività di assistenza infermieristica, ecc.) e di tipo “B” attività finalizzata all’inserimento lavorativo (es. attività agricole, industriali, commerciali di servizi, ecc.).

È una cooperativa onlus “di produzione e lavoro”, nella quale lo scambio mutualistico è costituito dalle prestazioni lavorative effettuate dai soci.

Per tale cooperativa la condizione di prevalenza è soddisfatta in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all’art. 2425, 1° comma, del Codice Civile, punto B9, a cui si aggiunge quello relativo alle altre forme di lavoro inerenti al rapporto mutualistico il cui costo viene riportato nella voce B7 del Conto economico.

Il contesto occupazionale che la Cooperativa offre è molto variegato, operando nella fornitura di servizi di vario genere quali la gestione di piazzole ecologiche, servizio di pulizia ambientale, gestione aree verdi, servizi di pulizie civili ed industriali, servizi cimiteriali, servizi di facchinaggio, gestione di presidi ospedalieri, gestione bar e nelle lavorazioni industriali per conto terzi.

È ampiamente riconosciuto che il lavoro restituisce, a qualunque persona, un ruolo sociale e promuove una maggior autonomia e sicurezza economica, determinando complessivamente una migliore qualità di vita e, in ultima analisi, un abbassamento dei costi della collettività; dunque il lavoro è un elemento fondamentale nel percorso verso l’autonomia e l’integrazione, soprattutto per quelle persone che, a causa della loro disabilità, incontrano maggiori difficoltà ad inserirsi in un contesto produttivo.

La possibilità di usufruire di percorsi di inserimento lavorativo, in un contesto protetto e diversificato nei servizi, assume per le persone svantaggiate una valenza terapeutico-riabilitativa e sociale, facilitando i processi di guarigione.

Alla luce di quanto sopra, le continue collaborazioni sia con i Servizi Territoriali, che con il tessuto produttivo ed associazionistico, appaiono più che mai fondamentali, per generare in maniera virtuosa sia l’attivazione delle persone sia del territorio stesso, nel perseguimento di obiettivi comuni.

Contesto di riferimento

(target di utenza, committenti, attività)

CLIENTI: nel 2021 abbiamo servito n. 390 clienti.

UTENZE: nel 2021 abbiamo avuto utenti con disabilità di carattere fisico, psichico e intellettuale.

TERRITORIO: nel 2021 abbiamo lavorato nei territori del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino.

3) Struttura, governo e amministrazione

In questa sezione sono riportate le informazioni relative alla governance dell'ente.

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Tipologia soci	Totale	Normodotati	Svantaggiati
Soci cooperatori lavoratori	195	159	36
Soci cooperatori volontari	00	00	00
Soci cooperatori fruitori	00	00	00
Soci cooperatori persone giuridiche	00	00	00
Soci sovventori e finanziatori	1	00	00
Totale	196	00	00

La base sociale, nella cooperativa sociale di tipo “B”, è costituita anche da persone svantaggiate che vengono avviate al lavoro; esse devono costituire almeno il 30% dei lavoratori (soci e non).

L'anno 2021 ha registrato l'ammissione di n. 28 soci; si sono avute 57 interruzioni di rapporto societario.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il modello di *governance* è improntato al “modello monistico”, di cui all'art. 2409-sexiesdecies e seguenti del Codice Civile.

Tale sistema prevede un modello di amministrazione sostanzialmente uguale a quello tradizionale: le principali differenze consistono nell'impossibilità di affidare l'amministrazione ad un Amministratore unico e nella eliminazione del Collegio sindacale.

La sua essenza sta nella concentrazione, fra i componenti dello stesso organo, il Consiglio di amministrazione, sia dell'amministrazione che del controllo.

Infatti, mentre negli altri due sistemi di governance all'organo amministrativo si affianca un distinto organo di controllo (il Collegio sindacale o il Consiglio di sorveglianza), nel sistema monistico l'organo di controllo (il Comitato per il Controllo sulla Gestione) è ricavato all'interno dello stesso Consiglio di amministrazione.

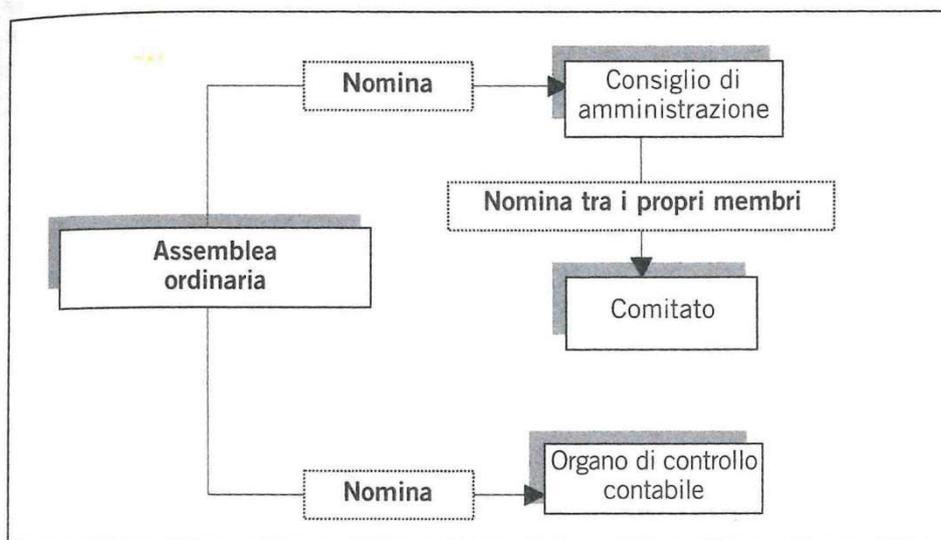
Si tratta, per questo motivo, di un sistema sicuramente più semplice da un punto di vista strutturale ma che da un punto di vista funzionale potrebbe presentare aspetti di ambiguità: i componenti del Comitato infatti sono chiamati a controllare una gestione alla quale anch'essi, quali membri del Consiglio di amministrazione, hanno preso parte (sia pure non in veste “operativa”), e di cui sono pertanto responsabili.

D'altro canto, il fatto che l'Organo di controllo sia reso partecipe delle decisioni gestionali (i suoi membri sono amministratori), permette ai controllori di acquisire una più approfondita conoscenza dei meccanismi gestionali della società, ponendoli nella condizione di svolgere

con maggiore efficacia la loro funzione di controllo.

Il sistema monistico «tende a privilegiare la circolazione delle informazioni tra l'organo amministrativo e l'organo deputato al controllo, conseguendo risparmi di tempo e di costi e una elevata trasparenza tra gli organi di amministrazione e di controllo».

Il controllo contabile è sempre affidato ad un revisore, nominato dall'assemblea: esattamente come nel sistema dualistico.



a) Consiglio di amministrazione

Il *Consiglio di amministrazione* è costituito da n. 11 membri (di cui 8 costituiscono il Consiglio di amministrazione e 3 costituiscono il Comitato per il Controllo sulla Gestione).

	Posizione	Carica	Nomina	Durata
Vendrame Mario	Socio cooperatore	Presidente	21/06/2019	Fino approvazione bilancio al 31/12/2021
Mattioli Lina		Vice-presidente		
Benedetti Marino	Socio cooperatore	Consigliere		
Canevese Melania	Socio indipendente	Consigliere		
Ciriani Alessandro	Socio cooperatore	Consigliere		
Doimo Giuseppe	Socio cooperatore	Consigliere		
Gianotto Monia	Socio cooperatore	Consigliere		
Roman Albina	Socio cooperatore	Consigliere		

b) Comitato per il controllo sulla gestione

L'organo di controllo è costituito dal Comitato per il controllo sulla gestione.

	Posizione	Carica	Nomina	Durata
Rosso Antonio	Indipendente	Presidente	21/06/2019	Fino approvazione bilancio al 31/12/2021
Della Colletta Giorgio	Volontario	Membro		
Giacomin Francesco	Indipendente	Membro		

c) Controllo legale dei conti

	Carica	Nomina	Durata
Santini Isabella Antonia	Revisore	21/07/2020	Fino approvazione bilancio al 31/12/2022

d) modalità di nomina e durata carica

Art. 54 (Composizione del consiglio di amministrazione)

54.1 L'amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di amministrazione, composto di un numero variabile di membri da 5 (cinque) a 12 (dodici) anche non soci, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione, tuttavia, è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

54.2 Almeno un terzo dei componenti del consiglio di amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 2399, primo comma, Codice Civile.

54.3 Non possono essere eletti amministratori coloro i quali ricoprono tale carica in più di 10 (dieci) altre società di capitali, non tenendosi conto nel computo delle società controllate o collegate dalla cooperativa. In caso d'incompatibilità, il Consiglio, previa comunicazione all'interessato, ne dichiara la decadenza con efficacia immediata.

54.4 I componenti del consiglio di amministrazione, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, previsti dalle leggi vigenti e dal presente Statuto.

54.5 Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assemblea può anche stabilire una durata differenziata per i diversi amministratori.

Art. 56 (Competenze e poteri dell'organo amministrativo)

56.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il compimento dei seguenti atti è soggetto alla preventiva autorizzazione dell'assemblea:

a) l'affitto o cessione di azienda o ramo d'azienda.

56.2 Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

a) l'affitto o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda;

b) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter* ultimo comma Codice Civile;

c) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;

d) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;

e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;

f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;

g) l'acquisto o il rimborso di azioni della società nei limiti indicati dall'art. 2529 Codice Civile;

h) l'ammissione di nuovi soci;

- i) le determinazioni in ordine di recesso dei soci;
- l) l'autorizzazione alla cessione delle azioni dei soci;
- m) la decisione in ordine all'esclusione dei soci;
- n) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici;
- o) la determinazione del numero e la nomina dei componenti del comitato per il controllo sulla gestione;
- p) la determinazione dei compiti da affidare eventualmente al comitato per il controllo sulla gestione con particolare riguardo ai rapporti.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Il coinvolgimento del personale è garantito dal coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle numerose occasioni formative o di confronto tecnico condotte nei diversi settori della Cooperativa.
Soci	Oltre alla partecipazione giocata sui canali professionali, i lavoratori che sono soci della Cooperativa prendono parte ai momenti assembleari e alle numerose occasioni di partecipazione sociale già prima descritte.
Clienti/Utenti	Sia rispetto ai principali clienti, agli enti pubblici, sia rispetto alle famiglie e agli utenti stessi, l'approccio è incentrato sul coinvolgimento attivo.
Fornitori	Negli anni la partecipazione dei fornitori è stata raffinata e promossa tramite l'individuazione di una filiera di fornitori qualificati che, per questo, hanno potuto essere coinvolti maggiormente nell'ambito della Cooperativa a partire da rapporti di fidelizzazione e di ricerca di sviluppi comuni.

4) Persone che operano per l'ente

Risorse gestite

Ruolo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	Rapporto di lavoro
Impiegati	23	23	26	25	27	16 tempo pieno 11 part-time
Quadri	1	1	1	1	1	1 tempo pieno
Operai specializzati	15	15	17	17	18	17 tempo pieno 1 part. time
Operai generici	248	274	298	291	275	165 part-time 110 tempo pieno
Tirocinanti (borsisti)	22	14	18	11	11	
Somministrati	33	42	56	36	48	
Volontari	10	10	10	10	-	

Composizione del personale per anzianità aziendale

Anzianità	In forza al 31.12.2021
< 5 anni	220
6-10 anni	68
11-20 anni	33
> 20 anni	00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

Organo	Tipologia compenso
Membri Consiglio di amministrazione	Carica a titolo gratuito
Comitato per il controllo sulla gestione	Carica a titolo gratuito eccetto per il Presidente
Revisore legale	Emolumenti

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori:

CCNL cooperative sociali.

Formazione, salute e sicurezza

Nr. totali	Tema formativo	n. partecipanti	Ore formazione	Obbligatorio/non obbligatorio
1	AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU SU AUTOCARRO	1	4	Obbligatorio
1	AGGIORNAMENTO HACCP	8	24	Obbligatorio
1	CORSO ANTINCENDIO	2	8	Non obbligatorio
1	CORSO CARRELLI ELEVATORI	2	24	Obbligatorio
1	AGGIORNAMENTO CARRELLI ELEVATORI	3	12	Obbligatorio
1	CORSO CONDUZIONE TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI	4	32	Obbligatorio
1	AGGIORNAMENTO CONDUZ. TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI	1	4	Obbligatorio
1	CORSO PLE	1	8	Obbligatorio
1	AGGIORNAMENTO PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI E LEVABILI	3	12	Obbligatorio
3	CORSO PREPOSTI	12	96	Obbligatorio
1	AGGIORNAMENTO PREPOSTI	1	6	Obbligatorio
6	CORSO FORMAZIONE AMBIENTALE	59	59	Non obbligatorio
1	CORSO PATENTINO FITOSANITARI	3	60	Obbligatorio
15	CORSO SICUREZZA GENERALE	24	96	Obbligatorio
21	CORSO SICUREZZA SPECIFICA	130	520	Obbligatorio
1	CORSO SICUREZZA SPECIFICA AGGIORNAMENTO	3	18	Obbligatorio

5) Obiettivi e attività

La sezione è dedicata alla rendicontazione delle informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree in cui ha operato l'Ente.

Vision

Partendo dall'analisi del contesto attuale, sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici:

- ripensare l'organizzazione interna e i processi che la supportano adattandola alle nuove necessità aziendali;
- garantire una strategia commerciale mirata e puntuale, per intercettare i bisogni del territorio, ricercando nuovi clienti e implementando la proposta dei servizi, con l'obiettivo che l'offerta diventi progressivamente sempre più strutturata e radicata nel territorio, pronta a soddisfarne i bisogni e a creare ulteriori posti di lavoro;
- ampliare l'offerta dei servizi/progetti per rispondere ai nuovi bisogni;
- sviluppare e coltivare a livello territoriale una rete di collaborazioni con il settore pubblico e privato;
- garantire servizi di qualità, attraverso un'attenta politica di sostenibilità;
- favorire percorsi di formazione e aggiornamento continuo di soci e collaboratori per garantire adeguati livelli di competenza professionale.

Mission

La Cooperativa Sociale I Tigli 2 Onlus è motivata da un interesse vivo e sincero a non disperdere il patrimonio di esperienze, valori, ricerche, che da sempre l'hanno contraddistinta.

L'intenzione della Cooperativa è quella di potenziare l'insieme di elementi positivi che contraddistinguono il suo progetto: diventare un luogo dove integrare efficacemente produzione di beni e/o l'erogazione di servizi, progetti di inclusione sociale ed integrazione lavorativa, relazioni con la comunità circostante e con gli attori sociali.

Come in ogni altro settore, anche gli orizzonti e i traguardi del welfare dovrebbero essere continuamente aggiornati e proiettati nel lungo termine. In questo caso specifico, la Cooperativa Sociale I Tigli 2 Onlus mira a dimostrare come possa essere luogo di sintesi tra pensiero sociale e azione di impresa, ossia la declinazione operativa di una politica sociale non assistenzialistica, basata sulla capacità dell'impresa di generare benefici per persone con difficoltà.

I Tigli 2 Onlus può rappresentare, in tal senso, un luogo dove socializzare, ritrovare un'identità sociale e soprattutto acquisire nuove capacità professionali.

Per realizzare tale progetto imprenditoriale, I Tigli 2 Onlus si propone di valorizzare le professionalità e le risorse della Cooperativa con lo scopo di aumentare la qualità dei Servizi, creando nuove reti sociali e commerciali in modo da generare maggiori opportunità di inclusione delle persone svantaggiate.

Il progetto di I Tigli 2 scs Onlus prevede una Cooperativa ad oggetto multiplo (pluriservizi),

per coniugare performance di impresa con esperienze di integrazione lavorativa per persone svantaggiate, permettendo percorsi d'inserimento lavorativo personalizzati, tenendo conto delle abilità e predisposizioni personali, in modo da garantire un ambiente lavorativo orientato alla crescita personale e professionale, in cui vengono valorizzate le capacità e le risorse delle persone disabili e in cui le condizioni di lavoro e le mansioni tengono conto delle singole necessità e predisposizioni individuali.

Percorsi personalizzati di formazione al lavoro ed inserimento lavorativo vengono pianificati in collaborazione con la persona stessa, tenendo conto delle esigenze e degli obiettivi personali, delle risorse potenziali e delle eventuali difficoltà che possono emergere durante tutto il periodo di inserimento.

L'ambiente lavorativo fornisce supporto pratico e psicologico ampio e continuativo, per valorizzare le capacità e le potenziali risorse delle persone.

Intercettare sul territorio i bisogni e trasformarli in risposte, offrire servizi qualificati, conquistarsi l'autonomia e la fiducia del mercato pubblico e privato, mantenendo i propri valori, sono i delicati e difficili compiti intrapresi da I Tigli 2 scs Onlus.

Per raggiungere questi obiettivi, è stata sviluppata a livello territoriale una rete di collaborazioni con i settori industriale, cattolico, sindacale e dell'associazionismo.

Attualmente la Cooperativa si caratterizza per essere un'esperienza imprenditoriale con diversi ambiti di intervento:

- gestione piazzole ecologiche;
- servizi di pulizia ambientale;
- gestione aree verdi;
- laboratorio di assemblaggio e lavorazioni industriali per conto terzi;
- servizi di pulizia civile;
- servizi cimiteriali;
- servizi socio assistenziali;
- gestione bar;
- servizi di facchinaggio;
- out-sourcing.

Programmazione e realizzazione obiettivi anno 2021

a) Programma

Sulla base degli obiettivi prefissati sia in termini di servizi erogati, che di relazioni instaurate con il tessuto pubblico e privato, la Cooperativa Sociale I Tigli 2 Onlus ha:

- continuato il percorso di riorganizzazione interna con l'obiettivo di diventare sempre più competitiva e in grado di rispondere ai bisogni del contesto esterno, partendo dai valori sociali e dagli orientamenti di fondo che guidano le sue scelte;
- mantenuto un attento e puntuale controllo di gestione con l'obiettivo di monitorare l'andamento economico;
- favorito una riflessione interna sulle nuove opportunità di collaborazione e partnership

con il profit;

- ha sostenuto l'inter-settorialità come sua risorsa interna, attraverso il confronto costante e le progettualità comuni.

Gli obiettivi prefissati per l'anno 2021 prevedevano:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
• Mantenimento dell'occupazione delle professionalità maturate	Consolidamento rapporti con la clientela	Customer-care
• Consolidamento rapporti con il territorio	Aumento del fatturato	Ricerca nuovi clienti

b) Realizzazione

Nel 2021 le azioni del progetto imprenditoriale hanno prodotto i seguenti risultati:

Attività	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Pulizie civili e industriali	1.893.357	2.383.478	2.644.017	2.876.856	3.410.818
Servizi cimiteriali	143.975	186.372	225.298	176.568	208.026
Lavorazioni industriali presso terzi	1.761.588	2.613.145	2.766.326	2.028.386	2.127.463
Servizi ambientali	548.831	776.260	754.613	707.410	694.160
Gestione aree verdi	502.544	668.940	556.909	717.428	622.275
Laboratorio	1.132.972	835.713	763.523	897.563	1.318.787
Cooperativa A	29.067	29.030	29.030	43.908	44.976
Gestione Presidi Ospedalieri	217.643	214.890	195.439	193.310	-
Gestione bar	398.890	384.601	388.829	164.430	170.069
Agricoltura	47.768	33.167	3.091	-	-
Servizi vari	1.135.830	1.359.690	1.329.413	581.798	572.604

c) Confronto tra obiettivi e risultati ed analisi degli scostamenti

Attività	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Mantenimento dell'occupazione e delle professionalità maturate	100%
Consolidamento rapporti con il territorio	100%

In merito alle attività gestite sono state individuate aree suscettibili di ulteriori azioni di miglioramento:

- implementazione software gestionale per controllo di gestione, controllo di commessa, gestione risorse umane;
- verifica del portafoglio clienti rispetto alla redditività economico/sociale;
- miglioramento delle competenze del personale adibito ad attività gestionali;

creare uno "staff" gestionale in grado di garantire il regolare funzionamento dell'impresa a prescindere da eventuali assenze/dimissioni di ciascuno dei componenti.

La cooperativa sociale I Tigli 2 Onlus è nata con l'intento di rispondere ad un bisogno del territorio rispetto alla necessità di creare un contesto occupazionale per integrare persone

svantaggiate, tracciando continue collaborazioni sia con i Servizi Territoriali, che con il tessuto produttivo ed associazionistico, con l'obiettivo comune di promuovere percorsi riabilitativi e di inserimento lavorativo.

I *beneficiari diretti*, in relazione agli interventi riguardanti l'inserimento lavorativo, sono:

- le persone svantaggiate ai sensi della Legge 381/91;
- le persone deboli ai sensi del "Regolamento CE n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002".

Sono invece *beneficiari indiretti*:

- i soggetti istituzionali: si avvia un percorso di superamento della fase assistenziale per giungere ad una fase di integrazione sociale e lavorativa restituendo al soggetto la responsabilità degli esiti del proprio agire; si alleggeriscono i costi per assistenza alla persona;
- le famiglie: vengono sostenute con l'azione di sussidiarietà e non rimangono sole o abbandonate di fronte al disagio del proprio congiunto e percepiscono il supporto di una "rete" di soggetti;
- la Cooperativa sociale: dà corso alla propria mission e al mandato della Legge 381/91 in quanto persegue il benessere generale della comunità e valorizza il capitale umano delle persone con disabilità.

Sono inoltre in essere collaborazioni con Associazioni ed Enti pubblici e privati, radicati nel territorio:

- Ulss n. 2 (CSM+SIL+SERT);
- Ass 5 Friuli Occidentale (SIL)
- COMIDIS Pordenone;
- COMIDIS Monfalcone;
- COMIDIS San Giorgio di Nogaro;
- AITSAM (Associazione Italiana tutela salute Mentale) sede di Oderzo;
- Centri per l'impiego di Oderzo, Treviso, Conegliano e Vittorio Veneto, San Donà, Mestre/VE;
- Comuni della Provincia di Treviso;
- Comuni della Provincia di Pordenone;
- Rete Pacilius.

6) Situazione economico-finanziaria

Risorse economico-finanziarie

Il bilancio dell'esercizio 2021 si chiude con un utile netto d'esercizio di euro 185.522, che può ritenersi soddisfacente tenuto conto degli investimenti effettuati.

Il fabbisogno finanziario è stato determinato non tanto dalla gestione corrente quanto soprattutto dagli investimenti programmati per potenziare la struttura produttiva e differenziare l'offerta di servizi, in particolare l'attività di prestazioni di servizi e lavorazioni per conto di terzi (privati) che vengono svolte nelle strutture immobiliari di proprietà o in apposite aree produttive messe a disposizione dai clienti committenti nei propri stabilimenti. Il *cash flow* dell'esercizio ha generato liquidità aggiuntiva, utilizzata per gli investimenti effettuati.

Per gli approfondimenti si rinvia alla parte terza del bilancio sociale.

Questa parte, che collega il bilancio sociale al bilancio d'esercizio, riporta il rendiconto della situazione economico, finanziaria e patrimoniale della cooperativa.

Prospetto di determinazione del valore aggiunto

Determinazione valore aggiunto	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	9.261.945	8.434.918	9.746.316	9.533.621
Ricavi da prestazione di servizi a privati	9.169.178	8.387.697	9.656.489	9.485.286
Altri ricavi e proventi	92.767	47.221	89.827	48.335
B) Costi intermedi di produzione	1.660.410	1.514.914	1.733.746	1.892.149
Costi materie di consumo	753.672	734.246	539.278	656.862
Costi per servizi	758.392	599.024	969.962	995.878
Costi per godimento di beni di terzi	96.757	128.106	158.371	148.969
Accantonamenti per rischi	6.501	15.955	11.140	12.304
Variazione rimanenze materie prime	(22.683)	(28.529)	(6.571)	8.143
Costi diversi di gestione	67.771	66.112	61.566	69.993
A-B) Valore aggiunto caratteristico lordo	7.601.535	6.925.036	8.012.570	7.641.472
Valore aggiunto globale lordo	7.601.535	6.920.004	8.012.570	7.641.472
- ammortamenti della gestione	175.294	191.042	220.393	201.536
Valore aggiunto globale netto	7.426.241	6.728.962	7.792.177	7.439.936

Prospetto di distribuzione del valore aggiunto

Distribuzione valore aggiunto	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Remunerazione del personale	7.234.776	6.595.242	7.486.330	7.236.832
Personale non dipendente	767.207	551.837	1.277.760	1.435.017
Personale dipendente:				

a) remunerazione diretta	6.467.569	6.043.405	6.208.570	5.801.815
b) remunerazione indiretta	-	-	-	-
Remunerazione del capitale di credito	5.943	3.635	4.371	5.012
Remunerazione della cooperativa	185.522	130.085	301.476	198.092
Valore aggiunto globale netto	7.426.241	6.728.962	7.792.177	7.439.936

Prospetto per l'analisi dei proventi

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Proventi attività tipica	9.169.178	8.387.697	9.656.489	9.485.286
<i>Proventi da contributi da progetti con enti pubblici</i>	<i>35.253</i>	<i>10.556</i>	<i>35.094</i>	<i>22.765</i>
Regione FVG	-	-	-	-
Provincia di Treviso	-	-	-	13.619
Provincia di Pordenone	6.964	7.847	7.643	7.642
Altri	27.460	1.431	26.668	900
5x1000	829	1.278	783	604
Altri ricavi e proventi	57.514	36.665	54.733	18.260
Proventi da lasciti, donazioni e liberalità	-	-	-	-
Proventi finanziari e patrimoniali	194	118	61	72
Proventi straordinari	-	-	-	7.310
Totale proventi	9.262.139	8.435.036	9.746.377	9.533.693

Prospetto per l'analisi degli oneri

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
<i>Oneri da attività tipica</i>	<i>9.070.480</i>	<i>8.305.630</i>	<i>9.440.469</i>	<i>9.330.517</i>
Acquisti di beni	753.672	734.246	539.278	656.862
Servizi	758.392	599.024	969.962	995.878
Godimento beni di terzi	96.757	128.106	158.371	148.969
Personale	7.234.776	6.595.242	7.486.330	7.236.832
Ammortamenti	181.795	201.965	231.533	213.840
Variazione rimanenze materie prime	(22.683)	(28.529)	(6.571)	8.143
Accantonamenti per rischi	-	5.032	-	-
Oneri diversi di gestione	67.771	66.112	61.566	69.993
Oneri finanziari e patrimoniali	6.137	3.753	4.432	5.084
Totale oneri	9.076.617	8.304.951	9.444.901	9.335.601

Prospetto per l'analisi degli investimenti

Investimenti realizzati nel periodo	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Software	6.560	4.570	3.500	16.480

Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-
Fabbricati industriali	-	-	-	953.634
Terreni	-	-	33.959	58.797
Costruzioni leggere	1.493	-	-	-
Impianti	10.452	-	6.862	7.500
Macchinari ed attrezzature	141.920	42.916	39.246	46.655
Altri beni	37.895	39.534	79.717	45.875
Totale investimenti	198.320	87.020	163.284	1.128.941

Risorse strutturali

L'unità di Gorgo al Monticano è anche la sede legale, amministrativa ed operativa della Cooperativa Sociale I Tigli 2 Onlus, nella quale si svolgono, appunto, le attività amministrative e produttive.

La Cooperativa dispone di aree adeguate alla gestione delle varie attività, così composte:

- immobili di proprietà ubicati a Gorgo al Monticano, divisi su tre unità, per complessivi mq. 5.500;
- immobili in locazione a Conegliano e Maniago.

Composizione capitale sociale

Capitale Sociale	2021
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	9.813
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	620

Ricavi e provenienza

	2021
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.574
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie...)	1.008.676
Ricavi da Privati - Cittadini inclusa quota cofinanziamento	7.249
Ricavi da Privati - Imprese	7.544.035
Ricavi da Privati - Non Profit	23.002
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	581.642
Ricavi da altri	57.514
Contributi pubblici	7.757
Contributi privati	35.253

Patrimonio

Capitale Sociale	2021	2020	2019	2018
Capitale sociale	497.656	621.734	579.925	579.716
Totale riserve	433.964	730.593	502.176	406.865
Utile/perdita dell'esercizio	185.521	130.084	301.475	198.092
Totale Patrimonio netto	1.117.141	1.482.411	1.383.576	1.184.673

Raccolta fondi

La cooperativa non prevede attività di raccolta fondi, salvo la campagna informativa per la destinazione del 5x1000, condotta tramite internet.

7) Altre informazioni

La Cooperativa possiede, attualmente, le sottoindicate attestazioni e certificazioni.

Adempimento	Risultato
Rating di legalità	Attribuito dal 14/12/2021  
Certificazioni di qualità dei prodotti/processi	UNI ISO 45001:2018 ISO 9001/ UNI EN ISO 9001:2015 ISO14001/UNI EN ISO 14001:2015

Contenzioso/controversie

Nessuna.

Informazioni di tipo ambientale

Non ci sono reati di tipo ambientale.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Per il bilancio sociale della Cooperativa sociale, non deve essere allegata l'attestazione dei sindaci di conformità del bilancio alle linee guida, di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 03 luglio 2019, in quanto non sono applicabili le disposizioni dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017.